

Piano di Lavoro della Fondazione Polis

La Fondazione Polis « patto di cittadinanza per una vita in autonomia » ha operato in questi anni nell'obiettivo di ricercare e realizzare la maggiore autonomia e il migliore benessere per le persone con disabilità socie della stessa. Ciò è stato possibile grazie alle forti sinergie createsi fra famiglie, Associazioni ed Istituzioni locali e regionali.

I risultati di questo impegno sono evidenziabili nelle iniziative assunte per la residenzialità e nei programmi avviati per una completa inclusione sociale.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione inizia la sua attività dopo un lungo periodo di transizione durato quasi due anni durante il quale il CdA uscente ha operato in regime di proroga ed in condizioni al limite della praticabilità dato il numero dei componenti ridotto ai minimi termini e la sostanziale impossibilità di andare oltre la gestione ordinaria. Si deve evidenziare a tale proposito il grosso impegno posto dalla Vice Presidente Roberta Bani nel garantire la continuità di governo della Fondazione dopo le dimissioni dalla Presidente Daniela Bonechi e la capacità di tenuta operativa assicurata dal lavoro a tutto campo svolto da Barbara Cavandoli.

Nonostante che il percorso di rinnovo del CdA sia stato ulteriormente complicato dalle difficoltà generate dalla pandemia, è stato possibile avviare un primo contatto con famiglie, Associazioni ,Comuni per delineare un primo quadro di riferimento per il programma di lavoro. Queste prime indicazioni dovranno essere verificate e arricchite con una « fase di ascolto » che il CdA si propone di avviare appena le condizioni sociali e sanitarie lo consentiranno.

Comunque ci sono già da ora le condizioni per riprendere con slancio e passione la progettualità e l'attività della Fondazione.

La prima condizione è costituita dalla composizione del nuovo CdA che, nel rispetto del carattere di partecipazione della Fondazione, si avvale di competenze rappresentative dei diversi territori, in grado di puntare ad un salto di qualità nei programmi della Fondazione.

La compresenza di un mix di membri che possono assicurare continuità e rinnovamento nell'esercizio di indirizzo e programmazione e la combinazione fra questo CdA e quello di una Direzione gestionale di professionalità e capacità organizzativa, costituiscono un indubbio fattore di potenzialità della Fondazione.

La seconda condizione consiste nella credibilità acquisita dalla Fondazione nei confronti delle famiglie e dei Comuni, di cui ne sono dimostrazione gli apprezzabili risultati economico-gestionali conseguiti nell'ultimo biennio con una buona prospettiva anche per l'anno in corso. Questo rende più agevole il confronto e la ricerca di soluzioni innovative per una piena attuazione del « *prima, durante e dopo di noi* » nell'obiettivo di ampliare gli orizzonti della Fondazione e di creare una rete di soggetti con i quali co-progettare e realizzare nuovi interventi.

FONDAZIONE **P**Polis_{onlus}

Codice Fiscale 94201140483

presso Comune Scandicci, Piazzale della Resistenza 1 - 50018 Scandicci

Tel. 055.7591277 **Cell.** 349.1701325

Email fondazionepolis.fi.no@gmail.com **Pec** fondazionepolisonlus@pec.it **Sito web** www.fondazionepolis.it

Iscrizione registro regionale persone giuridiche private : n. 835 in data 8 giugno 2012

La terza condizione è data dal contesto sociale e dai bisogni che esso esprime , per altro ulteriormente accentuati dalla vicenda pandemica.

Secondo l'indagine ISTAT « circa il 50% delle persone con disabilità grave , comprese fra i 18 e i 64 anni, vive con uno o entrambi i genitori. Fra questi ultimi risulta particolarmente critica la situazione di coloro che vivono con genitori anziani (circa un terzo). Inoltre solo il 54% dei disabili gravi può contare sull'aiuto dei genitori o altro familiare per le attività di cura complementari all'assistenza sanitaria. »

Questi indicatori ci portano a valutare anche per i nostri territori una domanda ,in parte conosciuta ed espressa ed in parte ancora inespressa , di bisogni che richiedono soluzioni articolate per dare vita a nuove forme di socialità e di comunità a diverso grado di accoglienza (residenziale, temporaneo, emergenziale, diurno, di soggiorno estivo, ecc.).

In tal senso la Fondazione , anche in virtù della sua poliennale esperienza, si propone come punto di riferimento per iniziative future.

La quarta condizione , le cui basi sono da ricostruire , è quella della partecipazione delle famiglie e delle realtà associative del territorio : c'è stato per tanti motivi un periodo di rallentamento e affievolimento nella capacità di coinvolgere le nostre famiglie socie. Occorre ripartire con più forza su questo piano per ricollegare i fili di un tessuto ampio ed articolato Comune per Comune. Ciò sarà tanto più possibile quanto più si dimostrerà la concretezza delle risposte che la Fondazione è in grado di dare a bisogni vecchi e nuovi delle famiglie.

Quest' ultima riflessione ci conduce al piano delle cose da fare nell'ambito del mandato del CdA , delineando linee, obiettivi ed azioni.

- 1) Garantire la tenuta gestionale sul piano economico-finanziario mantenendo l'equilibrio faticosamente raggiunto negli ultimi due anni, grazie al rapporto di affidabilità costruito con i Comuni e la Società della Salute ; occorre continuare a lavorare su un afflusso diversificato di risorse per sostenere l'attività della Fondazione (famiglie, SdS, Comuni, Regione e altri donatori) puntando ad aggiungere una nuova componente e cioè quella del sostegno economico da parte delle imprese più importanti del territorio, attivando meccanismi di crowdfunding. Il tema della sostenibilità economica va declinato pertanto su due livelli. Il livello della gestione delle attività generali che si articolano in: costi del personale, costi di ufficio, consulenza, attività di promozione, comunicazione da realizzare anche con l'apporto di professionalità specialistiche e attività di progettazione. I costi di queste voci di interesse generale sono finanziati dalle quote dei Soci (Fondatori Promotori, Fondatori, Partecipanti) e, in percentuali da definire dalle entrate prodotte dalle singole attività che si configurano quindi come specifici centri di costo. Il secondo è il livello della gestione delle singole attività (ad esempio Casa Sarti, soggiorni estivi, ecc). Ciascun progetto di attività o già in atto o in fase di realizzazione deve avere un budget che garantisca la autosufficienza economico-finanziaria, alla previsione dei costi (lavori

FONDAZIONE **Polis**_{onlus}

Codice Fiscale 94201140483

presso Comune Scandicci, Piazzale della Resistenza 1 - 50018 Scandicci

Tel. 055.7591277 **Cell.** 349.1701325

Email fondazionepolis.fi.no@gmail.com **Pec** fondazionepolisonlus@pec.it **Sito web** www.fondazionepolis.it

Iscrizione registro regionale persone giuridiche private : n. 835 in data 8 giugno 2012

strutturali, personale, spese di gestione domestica, quota parte delle spese generali, ecc) deve corrispondere una previsione di ricavi articolata in: contributi famiglie/utenti, contributi da legge 112, Regione, SdS, eventuali contributi ulteriori dal Comune di appartenenza dei soggetti destinatari dell'attività, sostegno in forma di sponsorizzazione da parte di aziende del territorio, da individuare e contattare in relazione alla territorialità del progetto e sostegni in termini di aiuti/collaborazioni volontaristiche da parte di Associazioni del territorio in cui si realizza il progetto.

- 2) Concentrare l'attenzione sullo sviluppo e la concretizzazione di nuovi progetti di residenzialità ,valorizzando il modello Casa Sarti e avvalendosi di strutture sia private che pubbliche . Un primo giro di consultazioni ci porta ad evidenziare alcune ipotesi di lavoro fra le quali: Signa (Comune) , Campi Bisenzio (Comune), Calenzano (famiglia), Vaglia (famiglia). A queste se ne potranno aggiungere altre , ben sapendo che già portare a termine questi progetti sarebbe un apprezzabile risultato.

A tal proposito si intende realizzare un percorso pilota di cinque incontri per fornire alle famiglie un quadro generale per l'attuazione di progetti « Dopo di noi » a partire dall'esperienza di Polis e di Casa Sarti. Gli incontri si propongono di presentare le esperienze del dopo di noi, approfondirne le tematiche, esaminare i profili giuridico-legali favorendo uno scambio e dialogo continuo con i partecipanti. La progettazione si articola in due fasi : una prima fase pilota per verificare l'impianto e i contenuti degli incontri ed una seconda con la definizione di un modulo di incontri da riproporre in più territori.

- 3) Nel contempo si ritiene necessario approfondire la possibile programmazione di nuovi modelli organizzativi della « Casa quale strumento di inclusione »

Per le esperienze del 'durante e dopo di noi', la casa e tutta la dimensione relazionale che si sviluppa attorno al tema dell'abitare in autonomia, rappresenta un elemento centrale per processi duraturi e stabili di inclusione e benessere per le persone con disabilità e le loro famiglie.

In un contesto così ampio come quello di riferimento della Fondazione Polis – sia in termini di competenza territoriale, di specifiche caratteristiche che i vari comuni della sds nord ovest hanno (da realtà urbana a ambito rurale), sia per il numero di associati - è importante lavorare su 4 principi per consolidare gli interventi di *housing*:

1. Implementare le esperienze di residenzialità e semiresidenzialità con una logica di diffusione territoriale, che permetta di replicare il modello 'Casa Sarti' in più comuni della SdS; una valida occasione potrebbe essere offerta dagli interventi di social housing portati avanti dal Fondo Housing Toscano, con la destinazione alla Fondazione di una % di alloggi convenzionati. Ve ne è un esempio a Montelupo Fiorentino, di cui saranno protagoniste la SdS Empolese Valdelsa e la locale Fondazione dopo di Noi;
2. Pensare a modelli socio abitativi differenziati, sia per potenzialità degli appartamenti a disposizione in termini di spazi (es. presenza giardino; annessi) e servizi/opportunità presenti in loco, sia per funzioni e supporti adeguati all'intensità del bisogno;

FONDAZIONE **Polis** onlus

Codice Fiscale 94201140483

presso Comune Scandicci, Piazzale della Resistenza 1 - 50018 Scandicci

Tel. 055.7591277 **Cell.** 349.1701325

Email fondazionepolis.fi.no@gmail.com **Pec** fondazionepolisonlus@pec.it **Sito web** www.fondazionepolis.it

Iscrizione registro regionale persone giuridiche private : n. 835 in data 8 giugno 2012

3. Agire sulle comunità di prossimità, intese come associazioni locali, circoli, luoghi di relazioni, ma anche il semplice vicinato, per incentivare processi culturali di inclusione attiva e di normalizzazione della disabilità;
Sperimentare forme ibride di housing sociale, all'interno delle quali, oltre alla disabilità, trovino occasione di benessere e miglioramento delle proprie condizioni di vita altre forme di fragilità, per lo più socio economiche; con l'intento di creare, pur sempre in presenza di educatori ed altri operatori esperti, occasioni di mutualità supportata e arricchimento relazionale.

- 4) Riprendere ed ampliare il ventaglio di attività diverse da quelle specificatamente residenziali, allargando la platea dei destinatari :
 - a) realizzare attività di soggiorno estivo per gruppi di soggetti più o meno autonomi, rilanciando ed allargando l'esperienza con il Parco del Mulino di Livorno e ricercando ulteriori soluzioni nell'ambito della costa toscana anche facendo riferimento a cooperative sociali operanti in loco;
 - b) sviluppare rapporti con le realtà associative del territorio per progetti di attività di tipo diurno (laboratori, gite brevi, uscite, ecc.) secondo un modello già sperimentato con casa Bianchi di Sesto Fiorentino;
 - c) in rapporto con i Comuni e la SdS avviare una indagine sui bisogni esistenti e coinvolgere le famiglie per una riflessione sulle condizioni e sulle aspettative, da cui trarre indicazioni per attività di sostegno.

- 5) Progettare una campagna di informazione e di sensibilizzazione sulle attività della Fondazione, attraverso i media e le organizzazioni sociali e professionali.
Promuovere la collaborazione con Università e Centri di Ricerca per progetti sulle soluzioni per l'autonomia delle persone con disabilità grave.

Da ultimo bisogna precisare che tutte le iniziative del programma potrebbero essere fortemente condizionate dalla situazione pandemica e nel caso il CdA si impegna a darne debita comunicazione a tutti i soci.

Il Consiglio di amministrazione si compone da due componenti nominati dai soci fondatori promotori, due componenti dai soci fondatori e tre componenti sono eletti dai soci partecipanti. Il nuovo CdA si è insediato lo scorso 16 gennaio 2021 ed è così costituito:

Presidente Bruno Cravedi;

Vicepresidente Cristina Detti;

Consigliere Alice Bindi

Consigliere Paolo Bongiani

Consigliere Gabriele Danesi

Consigliere Daniela D'Abbondio

Consigliere Lorenzo Gualtieri

FONDAZIONE **Polis** onlus

Codice Fiscale 94201140483

presso Comune Scandicci, Piazzale della Resistenza 1 - 50018 Scandicci

Tel. 055.7591277 **Cell.** 349.1701325

Email fondazionepolis.fi.no@gmail.com **Pec** fondazionepolisonlus@pec.it **Sito web** www.fondazionepolis.it

Iscrizione registro regionale persone giuridiche private : n. 835 in data 8 giugno 2012

Il Collegio dei Revisori:

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Collegio dei revisori è stato così composto e nominato:

Stefano Pozzoli Presidente, membro effettivo, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili di Firenze (n. 1359) e al Registro dei Revisori Contabili;

Davide D'Orazio, membro effettivo, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili di Firenze (n. 1308) e al Registro dei Revisori Contabili;

Riccardo Vannini, membro effettivo, iscritto al Registro dei Revisori Contabili al nr 59779

Maria Antonietta De Rosa, membro supplente, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili di Firenze (n. 721) e al Registro dei Revisori Contabili;

Iacopo Nardini, membro supplente, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili al n. 617 del 2013 e Revisore Legale al nr. 169508

Tutti assumono l'incarico a titolo non oneroso per la Fondazione

La Direzione è curata da Barbara Cavandoli con contratto a tempo indeterminato a 22 ore settimanali. La Fondazione ha ulteriori quattro dipendenti a tempo indeterminato part time che operano in qualità di assistenti alla persona presso Casa Sarti.

La sede legale della Fondazione è ubicata presso il Palazzo Comunale in Piazzale della Resistenza 1 a Scandicci in comodato d'uso gratuito. **Attualmente l'ufficio** è temporaneamente trasferito presso i locali del Comune di Scandicci in Piazza Matteotti causa lavori di ristrutturazione del Palazzo Comunale.